

trasformazione, trasporto e distribuzione dell'energia idroelettrica dal Capo Volturmo al comune di Napoli.

« Placido, Pansini, Spagnoletti, Fusco, Capece-Minutolo, Spirito Francesco, Capaldo, Visocchi, De Renzis, Ruffo, Aprile, Gualtieri, De Gennaro-Ferrigni, Di Canneto, Aliberti ».

La Commissione ed il Governo accettano?

GIRARDI, *relatore*. La Commissione crede che quest'aggiunta, quantunque già virtualmente compresa nell'articolo 7, servirà a meglio chiarire quello che è già contenuto nell'articolo. Quindi, ad evitare contestazioni fiscali, non trova difficoltà, da parte sua, che questa aggiunta sia inserita nell'articolo in esame.

MAJORANA, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Io credo che l'aggiunta sia inutile; e prego l'onorevole Placido di volerla ritirare, prendendo atto delle dichiarazioni che gli sto per fare.

Egli chiede che si dichiari esente da pagamento di dazio doganale, per tutto quello che occorrerà alla derivazione, l'ente autonomo che si dovrà creare ai sensi della legge presente. Ora l'articolo 7 dice che tutti gli stabilimenti industriali di Napoli avranno tale esenzione. Quale stabilimento più industriale di questo ente autonomo? Abbiamo le industrie di Stato, quali sono rappresentate, per esempio, dai tabacchi; abbiamo le industrie municipalizzate; abbiamo questa specie di industria mista; esercitata dal futuro ente di Napoli, che, pur rispondendo a fini sociali, ha sempre carattere industriale; quindi quest'aggiunta riesce inutile.

Prego il relatore di associarsi a me, visto che il testo è concordato, e che, per la maggiore semplificazione del lavoro, è bene che la nostra concordia continui anche sulle formule. Voglia l'onorevole relatore associarsi alla preghiera che muovo all'onorevole Placido, perchè, prendendo atto delle mie dichiarazioni, non insista.

GIRARDI, *relatore*. Da mia parte, avevo cominciato col dichiarare che l'aggiunta dell'onorevole Placido era virtualmente contenuta nell'articolo 7. Ad evitare questioni, dicevo che fosse bene ciò chiarire. Ma, poichè c'è la dichiarazione del sottosegretario che dà autorevolmente la interpretazione a questo articolo, che è anche quella della Commissione, prego anch'io l'onorevole Placido di ritirare la sua aggiunta, come perfettamente inutile.

PLACIDO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

PLACIDO. Dopo le spiegazioni concordati del

relatore e del Ministero, non ho ragione d'insistere: perchè mi pare che nel concetto informativo della legge entri quello che io avevo voluto mettere in rilievo.

ARLOTTA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

ARLOTTA. Faccio osservare al Governo, che nell'articolo 7 c'è un inciso che potrebbe ingenerare confusione. Vi si legge: « quanto occorre al primo impianto degli stabilimenti industriali che sorgeranno nel territorio del comune di Napoli ». L'inciso si limita al territorio del comune di Napoli; invece la condotta idroelettrica si svolgerà, per la massima parte, fuori del territorio del comune di Napoli; cioè, lungo il percorso Rocchetta-Capo Volturmo-Napoli. Ora o il Governo fa una dichiarazione tale, da servire come interpretazione autentica, che questo materiale che servirà lungo il percorso Rocchetta-Capo Volturmo-Napoli, godrà degli stessi benefici che l'articolo prevede per gli stabilimenti che sorgono entro il territorio del comune di Napoli, oppure faccio mia l'aggiunta dell'onorevole Placido; perchè, altrimenti, le nostre intenzioni saranno frustrate da coloro che saranno chiamati ad eseguire la legge.

PRESIDENTE. Onorevole sottosegretario, di Stato per le finanze desidera parlare?

MAJORANA, *sottosegretario di Stato per le finanze*. L'esenzione stabilita dall'articolo 7 è di un carattere affatto nuovo nel nostro diritto tributario, è *ad personam*: per essa gli stabilimenti industriali che sorgono nella città di Napoli, entro un certo periodo di tempo, godranno di questa esenzione. Non c'è dubbio quindi che il nuovo ente abbia in Napoli la sua consistenza non solo giuridica, ma anche economica e, quello che più conta, abbia le sue finalità, che si esplicano tutte nella città di Napoli.

Come vuole l'onorevole Arlotta che noi possiamo e vogliamo, sin da ora, andare anche al di là di questa, che è l'affermazione sostanziale fatta da noi, ripetuta tante volte? L'ente sorge in Napoli e, se per le sue finalità deve esplicare un'azione amministrativa o di altro genere anche al di là dei confini della città; se dovrà, per esempio, procedere a delle provviste di materiali, anche al di fuori, è pur certo che sempre a Napoli esso risiede. Comunque sia, il centro di irradiazione per tutti gli affari sarà sempre l'ente, che risiede a Napoli; e quindi è giusto che tutto quanto potrà concorrere dovunque, per macchinari, provviste, ecc. sia immune da ogni pagamento di dazi. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. Onorevole Arlotta insiste?

ARLOTTA. Le esplicito dichiarazioni del ministro delle finanze, che rimarranno consacrate